Circolare n.5/2005

Forum sulla Legge Finanziaria anno 2006

Premessa

Si porta a conoscenza che in data 29 settembre 2005 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Disegno di Legge (di seguito “Disegno”) concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, (Legge Finanziaria 2006) nonché il decreto legge n.203 del 30 settembre 2005 (di seguito “Decreto”) pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.230 del 3 ottobre 2005, che anticipa di fatto al 2005 alcune disposizioni della manovra 2006.

In attesa che il disegno di legge e il decreto completino l’iter legislativo di seguito segnaliamo, con brevi note, le innovazioni che determineranno effetti significativi in materia di imposte sui redditi e di altre imposte indirette.

Per agevolare la lettura procederemo all’analisi congiunta dei due provvedimenti, suddividendola secondo le seguenti aree:

- 1. Fiscalità immobiliare e proroghe;**
- 2. Innovazione e ricerca;**
- 3. Contrasti all’evasione fiscale;**
- 4. Distretti industriali e imprese;**
- 5. Rivalutazioni;**
- 6. Pex;**
- 7. Varie;**
- 8. Lavoro e previdenza;**
- 9. Emendamenti e correttivi**

1. FISCALITÀ IMMOBILIARE E PROROGHE

Detrazione dall'Irpef del 36% delle spese sostenute per recuperi edilizi ("Disegno", articolo 21)

E' stata prorogata fino al 31 dicembre 2006 l'agevolazione prevista dall'art.1 della legge n.449/1997 in materia di ristrutturazione edilizia.

Il tetto massimo di spesa su cui calcolare la detrazione Irpef è pari ad euro 60.000,00 e la percentuale di credito è pari al 36 per cento .

Le spese non possono essere la continuazione di interventi avviati in anni precedenti e possono essere detratte dall'IRPEF lorda in sede di dichiarazione dei redditi nell'arco di dieci anni.

Esistono delle eccezioni al termine temporale di detraibilità riferito alle persone anziane, infatti, se il contribuente ha già compiuto il 75° anno di età, la detrazione può essere spalmata in cinque anni, mentre per le persone che abbiano compiuto l'80° anno di età la detrazione può essere spalmata in soli tre anni.

Non è stata modificata la casistica degli interventi, infatti la detrazione compete per:

- le opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia effettuati su singole unità immobiliari detenute o possedute e a parti comuni di edifici residenziali, appartenenti a qualsiasi categoria catastale;
- la realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali anche di proprietà comune;
- l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- le opere che riguardano:
 - la cablatura degli edifici (antenne collettive, reti via cavo, accesso a servizi telematici ecc);
 - la realizzazione di interventi per il contenimento dell'inquinamento acustico;
 - interventi per il risparmio energetico;
 - l'adozione di misure antisismiche;
 - la messa a norme degli impianti tecnologici effettuati da chi può rilasciare il relativo certificato di conformità;
- favorire la mobilità interne ed esterna degli edifici per i portatori di handicap;
- gli interventi atti a migliorare la sicurezza e al contenimento degli atti illeciti ad parte di terzi;
- le opere atte ad evitare gli infortuni domestici.

Per chi acquista un' unità immobiliare sita in un fabbricato integralmente recuperato da impresa edile nell'ambito di un intervento di ristrutturazione, vi è la possibilità di detrarre una quota del costo d'acquisto dall'IRPEF lorda. La quota agevolata è pari al 25% del valore dell'atto di acquisto o di assegnazione dell'immobile fino al concorrere della cifra massima di euro 60.000,00.

Anche in questo caso l'aliquota è fissata al 36% come per le altre agevolazioni.

Per beneficiare di tale detrazione è necessario che:

- il fabbricato sia stato integralmente ristrutturato da impresa edile;
- il periodo in cui la ristrutturazione viene effettuata sia compreso tra il 1° gennaio 2006 ed il 31 dicembre 2006;
- l'atto di acquisto o di assegnazione venga effettuato entro il 30 giugno 2007.

Per ulteriori approfondimenti sulle norme prorogate si rinvia alle ns.circolari n.3 dell'11 febbraio 2002, n.4 del 10 febbraio 2003 e n.3 del 23 gennaio 2004.

Proroga applicazione Iva al 10% (“Disegno”, articolo 21)

E' prorogata al 31 dicembre 2006 l'applicazione dell'aliquota agevolata del 10% per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati su immobili a prevalente destinazione abitativa così come istituita dal comma 1 dell'art.7 della legge 23 dicembre 1999, n.488.

Per l'applicazione dell'agevolazione le prestazioni devono:

- avere per oggetto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- essere effettuate su immobili a prevalente destinazione abitativa;
- essere fatturate entro il 31 dicembre 2006.

La fornitura di materie prime, di semilavorati e di altri beni necessari per i lavori all'interno delle predette prestazioni non deve costituire una parte significativa.

Un bene è considerato significativo quando rappresenta più del 50 per cento dell'intero intervento¹.

¹ Il D.M. 29 dicembre 1999 individua i beni cosiddetti di valore significativo che sono:

- ascensori e montacarichi;
- infissi interni ed esterni;
- caldaie;
- videocitofoni;
- apparecchiature di condizionamento e riciclo dell'aria;
- sanitari e rubinetterie da bagno;

Qualora la fornitura di beni significativi superi il 50 per cento del valore dell'intervento, l'aliquota non va applicata sull'intero corrispettivo bensì sulla differenza tra il valore totale dell'intervento e il valore del bene significativo.

Comunicazione all'anagrafica tributaria ("Decreto", art.2)

A far data dal 1° gennaio 2006, le aziende, gli istituti, gli enti e le società di competenza devono comunicare all'anagrafe tributaria i dati e le notizie riguardanti i contratti di luce, gas ed acqua stipulati con gli utenti, nonché i dati catastali identificativi dell'immobile presso cui e' attivata l'utenza, dichiarati dagli utenti.

Al fine di contrastare i fenomeni di evasione fiscale riguardanti i beni immobili e le relative locazioni, si dispone che gli utenti che pur essendo obbligati, non comunicano o comunicano in modo errato il proprio codice fiscale o i dati catastali degli immobili presso cui sono attivate le utenze di riferimento rischiano la sanzione da 200mila a 4 milioni di euro..

Sono escluse dall'obbligo di comunicazione dei dati identificativi le operazioni effettuate mediante versamento in conto corrente postale inferiore a 1.500 euro.

Manutenzione immobili delle imprese ("Decreto", articolo 7)

E' stata eliminata la detrazione forfetaria ai fini IRPEF determinata sul canone di locazione dell'immobile prevista dal comma 4-bis dell'articolo 37 del Tuir.

In sostituzione è stata prevista la deduzione, entro il limite del 15% dell'importo, dal canone delle spese sostenute nel periodo d'imposta, debitamente documentate, per gli interventi di manutenzione ordinaria che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione di finiture degli edifici e quelle necessarie a integrare o mantenere in efficienza impianti tecnologici esistenti.

Una volta determinato l'importo della deduzione rimane l'obbligo di raffronto con il reddito medio ordinario dell'unità immobiliare in quanto ai fini reddituali deve essere assunto il maggiore dei due importi.

Proroga agevolazioni piccola proprietà contadina ("Disegno", articolo 21)

Sono prorogate per tutto l'anno 2006 le agevolazioni di legge per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina, che consistono nella riduzione delle imposte

-
- impianti di sicurezza.

di registro e di trascrizione relative all'acquisto di terreni da parte di coltivatori diretti nella misura di euro 129,11 e dell'imposta catastale nella misura dell'1 per cento del valore.

Il vincolo di possesso del terreno acquistato è fissato in 5 anni.

Proroga 36 per cento tutela dei boschi (“Disegno”, articolo 21)

Prorogata a tutto il 2006 la possibilità di usufruire dello sconto del 36% anche sulle spese per tutela e manutenzione dei boschi.

Iva su autovetture, autoveicoli e motocicli (“Disegno”, articolo 21)

Nella versione definitiva del disegno di legge finanziaria 2006 varato dal Governo viene previsto che, a partire dal periodo di imposta 2006 l'Iva pagata dai soggetti passivi per acquistare, importare, noleggiare ciclomotori, motocicli, autovetture e autoveicoli potrà essere detratta nella misura del 15%, anziché del 10% attuale.

2.INNOVAZIONE E RICERCA

Destinazione 5 per mille (“Disegno”, articolo 45)

E' prevista la destinazione del 5 per mille dell'Irpef da parte dei contribuenti su base volontaria, con lo stesso meccanismo previsto per la destinazione dell'otto per mille, per finanziare:

- la ricerca scientifica, sanitaria e dell'università;
- sostenere il volontariato;
- lo svolgimento di attività sociali svolte nel comune di residenza del contribuente.

Indennizzi per frodi (“Disegno”, articolo 46)

E' prevista la costituzione di un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie.

Brevetti (“Disegno”, articolo 48)

E' prevista l'abolizione della tassa sui brevetti per invenzioni industriali, per nuove varietà vegetali e per modelli di utilità (domanda di brevetto e lettera di incarico, licenza obbligatoria, trascrizione di atti relativi ai brevetti).

Inoltre l'esenzione dell'imposta di bollo è estesa alle istanze, atti e provvedimenti relativi al riconoscimento in Italia di brevetti per invenzioni industriali, di brevetti per modelli di utilità e di brevetti per modelli e disegni ornamentali.

Detassazione della ricerca (“Disegno”, articolo 49)

Sono integralmente deducibili dal reddito i fondi erogati da società ed altri soggetti passivi Ires in favore di università, fondazioni universitarie, enti di ricerca pubblici, enti parco regionali e nazionali.

Gli atti relativi a tali trasferimenti a titolo gratuito sono esenti da tasse e imposte indirette diverse da quella sul valore aggiunto e da diritti dovuti a qualunque titolo.

Inoltre gli onorari notarili relativi agli atti di donazione sono ridotti del 90 per cento.

3.CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

Collaborazione con gli enti locali (“Decreto”, articolo 1)

Per potenziare il contrasto all'evasione i Comuni riceveranno una quota di partecipazione all'accertamento fiscale del 30% sui tributi statali riscossi definitivamente. Il direttore dell'Agenzia delle Entrate ha 45 giorni di tempo dall'approvazione definitiva del Decreto per fissare le modalità tecniche di accesso alle banche dati e di trasmissione ai Comuni di copia delle dichiarazioni.

Controlli anticipati (“Decreto”, articolo 2)

È concessa la possibilità all'Amministrazione Finanziaria, in caso di pericolo per la riscossione, di controllare, anche prima della presentazione della dichiarazione annuale, la tempestiva effettuazione dei versamenti periodici ed annuali dell'Iva, dei versamenti delle imposte, contributi e premi dovuti a titolo di saldo ed acconto, nonché delle ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta.

Ganasce fiscali e Riscossione S.p.A (“Decreto”, articolo 3)

In attesa dell'emanazione del regolamento sul fermo di beni mobili registrati previsto dall'articolo 86 del Dpr 602/1973, l'applicazione delle ganasce fiscali, in caso di mancato pagamento di imposte iscritte a ruolo, è stato esteso ai veicoli a motore.

Inoltre è stato abolito il sistema di gestione in concessione dell'attività di riscossione mediante ruolo.

A far data dal 1° ottobre 2006 le funzioni della riscossione nazionale sono attribuite all'Agenzia delle Entrate che le esercita mediante una società appositamente denominata "Riscossione Spa", costituita con capitale iniziale di 150 milioni di euro da Agenzia delle Entrate e Inps.

La società può effettuare attività di riscossione mediante ruolo, attività di riscossione spontanea, liquidazione e accertamento di entrate, tributarie o patrimoniali, di enti pubblici, anche territoriali e delle loro partecipate; altre attività di riscossione strumentali a quella dell'Agenzia delle entrate tramite stipula di appositi contratti.

Per aumentare l'incisività del recupero coattivo dei crediti pubblici è prevista una cooperazione tra la nuova società e la Guardia di finanza.

4.DISTRETTI INDUSTRIALI ED IMPRESE

Distretti ("Disegno", articolo 53)

Con la suddetta disposizione si prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze possa definire le caratteristiche e le modalità di individuazione dei Distretti Produttivi, cioè libere aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione.

Tali distretti usufruiscono di agevolazioni nell'ambito fiscale, contabile-amministrativo e in quello finanziario.

Dal punto di vista fiscale le imprese appartenenti a distretti possono congiuntamente esercitare l'opzione per la tassazione di distretto ai fini dell'applicazione dell'imposta sul reddito delle società osservando, in tale opzione, le disposizioni relative alla tassazione di gruppo delle imprese residenti (articoli 117 e seguenti del TUIR).

La determinazione del reddito unitario imponibile, nonché dei tributi, contributi ed altre somme dovute agli enti locali, è operata su base concordataria per almeno un triennio, in unica cifra annuale per il distretto nel suo complesso.

Non concorrono a formare la base imponibile, in quanto escluse, le somme percepite o versate tra le imprese appartenenti al distretto in contropartita dei vantaggi fiscali ricevuti o attribuiti.

La ripartizione del carico tributario tra le imprese interessate è rimessa al distretto medesimo. Resta fermo da parte delle imprese l'assolvimento degli ordinari obblighi e adempimenti fiscali e l'applicazione delle disposizioni penali tributarie.

Dal punto di vista contabile - amministrativo per favorire la semplificazione e l'economicità, è prevista la possibilità per le imprese di intrattenere rapporti con le pubbliche amministrazioni e con gli enti pubblici, anche economici, per il tramite del distretto di cui fanno parte.

Le modalità applicative per l'esercizio di tali attività saranno determinate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per favorire il finanziamento dei distretti e delle relative imprese saranno individuate con Regolamento del ministro dell'Economia e delle Finanze:

- le semplificazioni applicabili alle operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto crediti concessi da una pluralità di banche o intermediari finanziari alle imprese facenti parte del distretto;
- le misure occorrenti, con particolare riferimento al finanziamento dei progetti di sviluppo e innovazione per:
 - a) assicurare il riconoscimento della garanzia prestata dai confidi quale strumento di attenuazione del rischio di credito ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali degli enti creditizi in vista del recepimento del nuovo accordo di Basilea;
 - b) favorire il rafforzamento patrimoniale dei confidi e la loro operatività;
 - c) agevolare la costituzione di idonee agenzie esterne di valutazione del merito di credito dei distretti e delle imprese che ne fanno parte, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali delle banche nell'ambito del metodo standardizzato di calcolo dei requisiti patrimoniali degli enti creditizi in vista degli accordi di Basilea;
 - d) favorire la costituzione da parte dei distretti, con apporti di soggetti pubblici e privati, di fondi di investimento in capitale di rischio delle imprese che fanno parte del distretto.

Banca del sud (Disegno, articolo 54)

Al fine di accrescere la capacità competitiva delle piccole e medie imprese e delle piattaforme produttive, sarà costituita la Banca del Sud.

Essa sarà costituita come società per azioni e l'apporto di capitale dello Stato come soggetto fondatore è di 5 milioni di euro.

5.RIVALUTAZIONI

Rivalutazione beni di impresa (“Disegno”, articolo 64)

E' stata prevista nuovamente la possibilità di rivalutare i beni di impresa.

La rivalutazione riguarda i beni materiali e immateriali risultanti dal bilancio chiuso entro il 31.12.2004 e va eseguita nel bilancio o rendiconto dell'esercizio successivo per il quale il termine di approvazione scade successivamente all'entrata in vigore del presente decreto, ossia dopo l'1.1.2006.

Tuttavia, per le società con periodo di imposta coincidente con l'anno solare, la rivalutazione ha rilevanza fiscale a decorrere dal 2008, pertanto solo a partire dal 2008 il nuovo valore dei beni potrà essere preso come base per il calcolo degli ammortamenti, della plusvalenza per la vendita e del limite di deducibilità delle manutenzioni.

In caso di vendite del cespite rivalutato prima del 2008, la plusvalenza o minusvalenza va determinata con riguardo al valore fiscale del bene nell'esercizio in cui si verifica la cessione senza tener conto della rivalutazione. In questa ipotesi, tuttavia è attribuito un credito d'imposta pari all'imposta sostitutiva pagata per la rivalutazione.

La rivalutazione deve essere effettuata per categorie omogenee di beni materiali ed immateriali. La misura dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'Irap è del 12% per i beni ammortizzabili e del 6% per i beni non ammortizzabili da versare in unica soluzione entro i termini di pagamento del saldo delle imposte sui redditi relative al 2005.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle ns.circolari n.3 dell'11 febbraio 2002 e n.3 del 23 gennaio 2004

Una norma specifica è prevista per la rivalutazione del valore anche delle aree edificabili.

Per aree edificabili devono intendersi le aree per le quali lo strumento urbanistico prevede la destinazione edificatoria alla data di riferimento del 31 dicembre 2004. Nel caso di aree edificabili con sovrastante edificio, che non sarebbe rivalutabile, è possibile sfruttare la norma in esame solo se è possibile dimostrare che la demolizione dell'edificio è avvenuta prima del 31 dicembre 2004.

Sono escluse dalla legge di rivalutazione le superfici agricole classificate nelle zone E del piano regolatore.

Le aree fabbricabili, per poter usufruire della rivalutazione, devono risultare dal bilancio relativo all'esercizio in corso al 31 dicembre 2004.

La rivalutazione deve riguardare tutte le aree fabbricabili appartenenti alla stessa categoria omogenea , ovvero aventi la medesima destinazione urbanistica.

La rivalutazione ha effetto a condizione che l'utilizzazione edificatoria avvenga entro i cinque anni successivi.

Il valore attribuito alle aree in sede di rivalutazione si considera riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi e Irap a decorrere dall'esercizio nel cui bilancio la rivalutazione è eseguita.

Il maggior valore attribuito alle aree è soggetto all'imposta sostitutiva del 19% che dovrà essere versata, in tre rate annuali, entro il termine del saldo delle imposte sui redditi, il 40% nel 2006, il 35% nel 2007 e il 25% nel 2008.

6.PEX

Participation exemption ("Disegno", articolo 5)

Sono apportate modifiche al regime fiscale delle plusvalenze e delle minusvalenze da cessione di partecipazioni.

Per quanto concerne le plusvalenze bisogna evidenziare due aspetti:

- per poter beneficiare della participation exemption occorre, tra l'altro, l'ininterrotto possesso delle partecipazioni per almeno 18 mesi pieni al posto dei 12 precedentemente previsti;
- la plusvalenza realizzata è esente per il 91%² del suo ammontare e non più per il 100%.

Per quanto concerne le minusvalenze bisogna segnalare non viene modificato l'art. 101 comma 1 del Tuir che prevede l'ineducibilità delle minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni con i requisiti pex.

Pertanto l'ineducibilità resta al 100 per cento e non è allineata al 91%.

Pro rata patrimoniale ("Disegno", articolo 5):

La Finanziaria 2006 interviene anche sulla disciplina dell'ineducibilità degli interessi passivi in presenza di partecipazioni pex prevedendo che ai fini dell'applicazione del pro rata, il requisito dell'interrotto possesso si considera verificato se le partecipazioni sono possedute ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello della fine del periodo di imposta.

² Tale percentuale è stata determinata dall'emendamento approvato in data 27 ottobre 2005 dalla Commissione Finanza del Senato.

Il Testo originale aveva previsto la percentuale di esenzione del 95%.

Nella versione precedente la normativa considerava irrilevante ai fini del pro rata patrimoniale il possesso di partecipazioni che, se pur qualificate per l'esenzione ad una determinata data del 2005, non lo fossero al 31.12.2004 in quanto mancava il requisito dell'ininterrotto possesso.

Dividendi Washing (“Disegno”, articolo 41)

La norma antielusiva sul dividend washing prevede l'indeducibilità delle minusvalenze realizzate su partecipazioni no Pex, fino a concorrenza dei dividendi non tassati percepiti nei 24 mesi precedenti il realizzo.

7. VARIE

Trasferimenti proprietà auto (“Disegno”, articolo 56)

È stato disposto che l'autenticazione degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione o la costituzione di diritti di garanzia sugli autoveicoli possa essere eseguita, oltre che dal notaio come accade oggi, anche dai dirigenti del Comune di residenza del parte venditrice, dai funzionari del distretto di Corte d'Appello o del Ministero delle Infrastrutture o dai funzionari dell'Acì, oppure dai titolari di agenzie automobilistiche autorizzate.

Carta d'identità elettronica (“Disegno”, articolo 61)

A tutti i cittadini è concessa la possibilità di richiedere la carta d'identità elettronica tramite pagamento di un importo pari almeno alle spese di produzione, spedizione e manutenzione.

Il costo è stabilito ogni anno da un decreto del Ministro dell'Economia

8.LAVORO E PREVIDENZA

TFR (“Disegno”, articolo 8)

Sarà istituito un fondo di garanzia per agevolare i datori di lavoro che conferiscono il Tfr a forme pensionistiche complementari mediante facilitazioni nell'accesso al credito.

Tale fondo di garanzia coprirà il 100% dei finanziamenti, interessi compresi.

Riduzione costo del lavoro (Disegno, articolo 51)

Non è stato previsto alcun taglio all'Irap ma nell'ambito di riduzione del costo del lavoro, a decorrere dal 1° gennaio 2006 è riconosciuto ai datori di lavoro un esonero dal versamento dei contributi sociali nella misura di un punto percentuale.

Rideterminazione dei premi assicurativi (“Disegno”, articolo 52)

La misura dei premi assicurativi dovuti all'INAIL è rideterminata, in misura corrispondente al relativo rischio medio nazionale tenuto conto dell'andamento infortunistico e dell'attuazione della normativa in tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro, nonché degli oneri che concorrono alla determinazione dei tassi di premio, in maniera da garantire comunque l'equilibrio finanziario complessivo delle gestioni senza effetti sui saldi di finanza pubblica.

9. EMENDAMENTI

In questi giorni il ministro dell'economia, Giulio Tremonti, ha preannunciato che nel decreto 209/2005, in fase di conversione in legge, ovvero nella Legge Finanziaria per il 2006, in fase di approvazione definitiva, saranno inseriti interventi e apportate modifiche per garantire il recupero di circa 5 miliardi di euro non preventivati in fase di definizione del Disegno di Legge. L'emendamento che conterrà tali provvedimenti è stato esaminato dal Consiglio dei Ministri in data 28 ottobre 2005.

Gli interventi rilevanti riguarderanno:

- a) l'ammortamento dell'avviamento;
- b) la durata minima di deducibilità dei contratti di leasing immobiliari;

A. Ammortamento avviamento

Si prevede che l'ammortamento dell'avviamento iscritto a bilancio, ai fini esclusivamente fiscali, sia calcolato, per tutte le imprese, anche non quotate (che devono adeguarsi agli IAS), in venti anni piuttosto che nei dieci anni previsti oggi.

L'avviamento rappresenta la capacità da parte di una azienda di generare un extra profitto ed è valutato dall'insieme di una serie di elementi quali possono essere l'immagine, la notorietà aziendale, l'organizzazione, il management ecc..

I principi contabili internazionali prediligono una diversa valutazione, basata sulla concretezza e sulla attualità dei citati elementi astratti e pertanto essi non riconoscono l'ammortamento dell'avviamento (ma sottopongono al cosiddetto “IMPAIRMENT TEST” il valore in bilancio).

B. durata dei contratti di leasing immobiliari:

Si prevede che le società utilizzatrici dei contratti di leasing immobiliare potranno dedurre i canoni di leasing a condizione che la durata del contratto sia di 15 anni.

Ad oggi la durata minima è fissata in anni otto.

Tale disposizione si applica solo per i beni immobili pertanto per quelli mobili la deduzione è ancora ammessa quando il periodo coperto dal contratto non risulta inferiore alla metà della durata dell'ammortamento ordinario calcolato con i coefficienti ministeriali, in relazione al bene e al settore di appartenenza dell'impresa utilizzatrice.

Altro interessante emendamento è stato approvato dalla Commissione Finanze del Senato in data 27 ottobre 2005 prevede quanto segue:

- anche i dottori commercialisti ragionieri possano prestare assistenza fiscale in merito al modello di dichiarazione fiscale 730;
- la plusvalenza derivante da cessione di partecipazione è esente per il 91% del suo ammontare e non più per il 100%, poi ridotto al 95 per cento dal Decreto 209/05.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Napoli , 8.11.2005

Dr. Maurizio Moccaldi Ruggiero